

NEWSLETTER N° 5
14 febbraio 2008
SUPPLEMENTO
Coordinamento Legnanese
della
SINISTRA e degli ECOLOGISTI



sinistrarcobalenolegnano@gmail.com

DIFENDIAMO LA LEGGE 194

Diffondiamo notizia di un'iniziativa che si terrà oggi a Milano, alla quale esprimiamo il nostro pieno appoggio.

A quando i roghi sulle pubbliche piazze?

Nel clima di criminalizzazione e di accanimento generalizzato, disumano e rabbioso contro la libertà di scelta delle donne, creato dal Vaticano, dai vari movimenti per la vita, dal giullare di corte Giuliano Ferrara e via dicendo, l'odioso episodio di Napoli con il sequestro di un feto da parte della polizia, rischia di essere solo uno dei possibili effetti, non l'ultimo e non il peggiore.

Avremo l'esposizione dei feti morti, la criminalizzazione di ogni atto abortivo, l'isolamento e la persecuzione nei confronti dei non obiettori. A quando i roghi sulle pubbliche piazze?

E' chiaro come il protocollo firmato da alcuni ginecologi romani sulla rianimazione del feto abbia contribuito ad alimentare questa persecuzione, così come la proposta di moratoria di Ferrara che ha avuto echi mediatici straordinari allineandosi all'integralismo di alcune/i nostre/i parlamentari e

sullo sfondo di un diktat vaticano che condanna senza appello la nostra libertà di autodeterminazione.

La vicenda di Napoli è inqualificabile da ogni punto di vista, è un atto vigliacco e intimidatorio:

- calpesta la dignità delle donne, di tutte le donne, in un momento particolare di grande solitudine e sofferenza,
- l'irruzione gratuita delle forze dell'ordine offende anche la professionalità dei medici che avevano unicamente applicato la legge,
- la stessa modalità adottata sulla base di una pura denuncia anonima, esprime violenza, ottusità, prevaricazioni.

Quanti episodi simili si ripeteranno per casi di interruzione volontaria di gravidanza, aborto terapeutico, mancata rianimazione di un feto non vitale?

Nel manifestare la nostra solidarietà a Silvana, la donna di Napoli che ha subito tale violenza, denunciando con forza questo clima e questi atti.

Vigileremo, soprattutto in Lombardia, affinché la legge 194 sia applicata alla luce del dettato costituzionale, impiegando tutti gli strumenti possibili, anche giuridici/legali perché sia garantita l'autodeterminazione delle donne.

Invitiamo donne e uomini a manifestare la propria indignazione, così come sta avvenendo in tante altre città, con un

PRESIDIO

Oggi, 14 Febbraio 2008 alle ore 17,30 in piazza San Babila

“194 ragioni” - rete regionale lombarda -

COMUNICATO STAMPA

194: PRESIDIO 14 febbraio IN PIAZZA SAN BABILA ALLE 17,30

La vicenda di Napoli è inqualificabile da ogni punto di vista, è un atto vigliacco e intimidatorio:

-calpesta la dignità delle donne, di tutte le donne, in un momento particolare di grande solitudine e sofferenza.

-l'irruzione gratuita delle forze dell'ordine offende anche la professionalità dei medici che avevano unicamente applicato la legge.

-la stessa modalità adottata sulla base di una pura denuncia anonima, esprime violenza, ottusità, prevaricazione.

Nell'esprimere solidarietà alla donna di Napoli che ha subito questa grave prevaricazione, denunciando con forza questi atti. Vigileremo, soprattutto in Lombardia, affinché la 194 sia applicata alla luce del dettato costituzionale, impiegando tutti gli strumenti possibili, anche legali, perché sia garantita l'autodeterminazione delle donne.

Invitiamo donne e uomini a manifestare la propria indignazione **OGGI, GIOVEDÌ 14 FEBBRAIO**, alle ore 17,30 con un **PRESIDIO IN PIAZZA SAN BABILA**.

Rete regionale lombarda "194 ragioni"

Per dare la nostra più affettuosa solidarietà a Silvana, per dire il nostro sdegno e la nostra estraneità a un Paese che manda i poliziotti in ospedale a interrogare e maltrattare una donna che ha appena compiuto una delle scelte più difficili della propria vita.

Per ribadire che il diritto di scelta e la cura delle vite sono la nostra esperienza quotidiana e sono oggi minacciate dalla campagna contro l'aborto che assume via via i toni di una feroce crociata contro le donne e invade la campagna elettorale.

Usciamo dal silenzio si impegna a prendere parola e iniziativa pubblica, insieme al movimento delle donne che si mobilita a Napoli e in altre città e a tutte e tutti coloro che condividono la preoccupazione e l'indignazione davanti al franare di uno spazio condiviso di democrazia, laicità e diritto nel nostro paese. Per queste ragioni UsciamodalSilenzio partecipa al presidio e invita alla più ampia presenza

Vi terremo informati su tutte le nostre iniziative ed azioni.

14 febbraio 2008